

 LA DENUNCIA

SERVIZI ALL'INFANZIA

## PASSI INDIETRO PER LA SCUOLA A VECCHIANO

A. BALDONI E L. BARSOTTI

**A** Vecchiano non c'è più il servizio pre-scuola, né per la scuola dell'infanzia, né per la scuola primaria! A Vecchiano non c'è più il progetto musica, né tanto meno quello della lingua straniera. A Vecchiano abbiamo una scuola comunale dell'infanzia, quella di Nodica, che conta 6 sezioni, voluta con forza dall'amministrazione e criticata da noi di Tradizione e Futuro fin dal 2011, nostro esordio in consiglio comunale. Una scuola che adesso vede la chiusura di una sezione per carenza di iscrizioni. È inutile nascondere la realtà. Se può scegliere, quale genitore inserirebbe il proprio bimbo di 3 anni in una scuola che non offre il dormitorio? In una scuola che ha una mensa che ospita più di 100 bambini? In una scuola che, dopo l'ampliamento, inaugurato nel 2011, ha una struttura architettonica talmente disagiata che un adulto (figuriamoci i bambini) deve fare più di 100 passi dall'atrio d'entrata per raggiungere l'ultima classe? Se

ci sono state poche iscrizioni per la materna di Nodica, il fatto non è da attribuirsi né ad un calo nel numero di bimbi residenti a Vecchiano né tanto meno all'offerta didattica. È un dato di fatto, ormai, che la causa è l'errato ampliamento della struttura, tanto voluto dall'amministrazione, ma per nulla apprezzato dai genitori, perché non rispecchia ciò di cui i bambini della prima infanzia hanno bisogno. L'ampliamento della scuola dell'infanzia a Nodica è stato portato avanti con convinzione dall'amministrazione senza tenere conto poi della presenza sul territorio dell'altra scuola comunale dell'infanzia a Avane, che invece avrebbe proprio necessità di aumento di una sezione, anche per meglio gestire la struttura dal punto di vista dell'organico. In questo modo il Comune avrebbe avuto così due scuole dell'infanzia congrue nelle frazioni limitrofe al capoluogo e avrebbe servito meglio il territorio andando incontro alle esigenze della comunità tutta. Per di più l'amministrazione di Vecchiano ha dal 1996 un regolamento che prevede riduzioni sul pagamento dei servizi scolastici di refezione e trasporto in base a cifre Isee di riferimento che non tengono conto però del numero dei figli a carico frequentanti le scuole del territorio e con fascia di esenzione se Isee inferiori ai 3.400 euro e riduzione solo se Isee compreso tra 3.400 e 11.000 euro. Da queste cifre si capisce che nei confronti di una famiglia

con reddito medio-basso questa amministrazione non ha mai dimostrato alcuna sensibilità! Infatti, con l'attuale regolamento mette sullo stesso piano economico una famiglia con un Isee pari a 11.500 euro con una da un Isee da 100.000 euro. Vane le proposte che Tradizione e Futuro ha fatto in consiglio comunale auspicando che venga adottato un regolamento che tenga conto degli indicatori di benessere familiare per le riduzioni sui servizi e sui buoni pasto in base a più fasce di reddito e in percentuale variabile a seconda della situazione economica rilevata, anche e soprattutto in funzione della grave crisi economica che stiamo attraversando. L'attenzione di Tradizione e Futuro sulla situazione della scuola a Vecchiano è alta e si è realizzata con i sopralluoghi nelle strutture scolastiche del Comune nell'ottobre 2011, con la mozione n. 10 del marzo 2012 proprio in merito alla scuola dell'infanzia a Nodica, con le mozioni n. 17 e 18 del settembre 2012 in merito alle riduzioni Isee sui servizi refezione e trasporto, con gli interventi sull'affaire "maggiorazioni per ritardata consegna buoni pasto" del novembre 2012 e con l'interpellanza n. 27 del gennaio 2013 in merito ai contributi alla scuola. Continueremo a tenere alta la guardia su ogni azione che riterremo in contrasto con la volontà della maggioranza dei cittadini.

Tradizione e Futuro